

Alitalia non si fida: no all'accordo con Ryanair

ROMA

Cramer Ball, amministratore delegato di Alitalia, si fida relativamente di Micheal O'Leary, numero uno di Ryanair. È per questa ragione che difficilmente Ball accetterà la proposta illustrata ieri in un blitz romano dall'amministratore delegato della compagnia aerea low cost, prima al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio e poi allo stesso Ball. Proposta che consiste nel cosiddetto «feederaggio» di Alitalia sui voli a lungo raggio da parte di Ryanair, ovvero di un meccanismo preferenziale per sospendere i passeggeri che volano a breve e medio raggio in Europa sui voli della compagnia low-cost a salire a bordo degli aerei di Alitalia quando si tratta di viaggiare verso gli Stati Uniti e più in generale verso gli altri continenti.

Il ceo di Ryanair, Michael O'Leary, ha comunque puntualizzato di non voler investire nel capitale di Alitalia. «Abbiamo offerto un aiuto ad Alitalia - ha spiegato il numero uno di Ryanair - per il feederaggio dei suoi voli a lungo raggio da Roma Fiumicino e da Malpensa e ci auguriamo che Alitalia risponda positivamente a ciò che crediamo sia un tentativo onesto e genuino da parte nostra di aiutare la compagnia aerea italiana a ridurre le sue perdite sul corto e breve raggio». «La proposta che abbiamo avanzato - ha detto - offre importanti opportunità ad Alitalia, che può tagliare i costi sui voli di breve e medio raggio e alimentare i voli di lungo raggio. Lo stiamo facendo anche con altre compagnie pensando di offrire un servizio più proficuo per loro». «Sul breve e medio raggio le compagnie che

hanno margini di crescita sono quelle low cost mentre quelle tradizionali hanno possibilità di sviluppo sul lungo raggio», ha evidenziato O'Leary.

Ma come detto, l'idea non sembra essere andata troppo a genio all'amministratore delegato di Alitalia, Cramer Ball, che comunque si è riservato una valutazione più attenta. A suggerire cautela ad Alitalia c'è anche l'atteggiamento aggressivo di O'Leary, che ieri annunciando i piani in Italia di Ryanair (con obiettivi per il 2017 di crescere di altri 4 milioni di passeggeri a quota 36 milioni) ha spiegato la riduzione dei voli da Roma Fiumicino con presunti sussidi da 75 milioni di euro di Adr alla stessa Alitalia». Sussidi che naturalmente Alitalia nega di ricevere. [R.G.]

© BY NC ND AL CL IN D R I T T I S E R V A T I



Cramer Ball, ad di Alitalia

ANSA